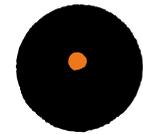


Musica Ballaké Sissoko

**BALLAKÉ  
SISSOKO**

A TOUMA



**ORIENTE  
OCCIDENTE**  
INCONTRO  
DI CULTURE

Eni sostenitori



Media partner

**Rai Trentino**

Sponsor

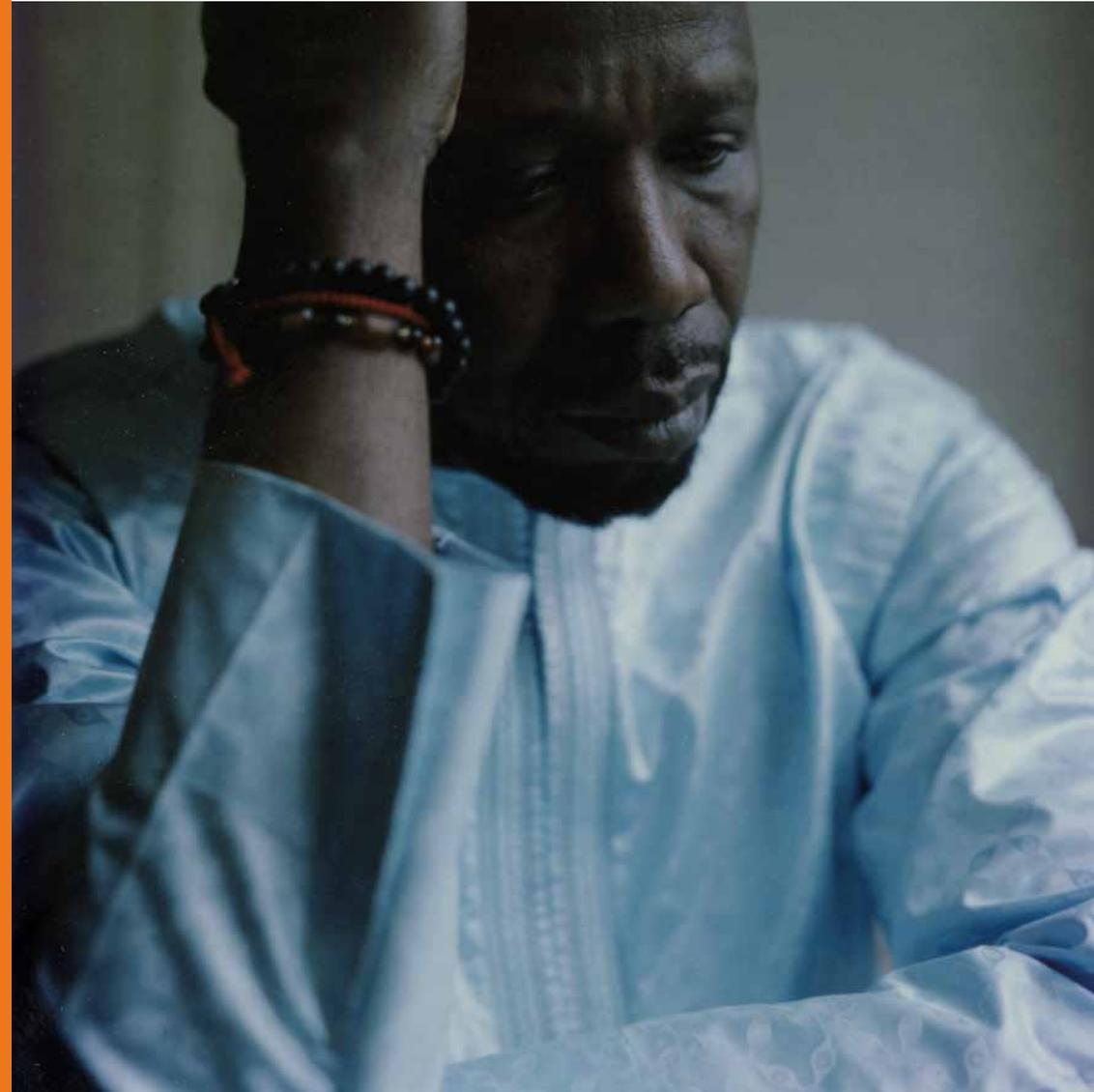


Main sponsor



Partner per la sostenibilità

Ph. Benoit Pavonelli



# 3/9

## BALLAKÉ SISSOKO

REPUBBLICA DEL MALI

### A TOUMA

CONCERTO

DURATA 70'

SABATO ORE 17.30  
GIARDINO  
BRIDI DE PROBIZER  
ROVERETO

La sua fama lo precede. Definito "un tesoro mondiale la cui musica solleva dal dolore", Ballaké Sissoko è maestro della kora, l'arpa a ventuno corde dell'Africa Occidentale. Conosciuta nel mondo grazie a lui, che ne ha trasformato il suono in arte dalla conversazione universale, Sissoko nasce musicista autodidatta. Maliano, appartenente alla casta *djéli*, i cantastorie preposti alla trasmissione orale della gesta degli antenati, apprende gli antichi stili della sua cultura Mandinga sin dalla tenera età. Impara dal padre, Jelimady Sissoko, anche lui virtuoso di kora, e a soli tredici anni, alla sua morte, lo sostituisce nell'emblematico Instrumental Ensemble of Mali, gruppo voluto dal primo Presidente del paese dopo l'indipendenza dalla Francia. Desideroso di esplorare una strada personale, nel 1991 lascia l'Ensemble per la carriera solistica, non così solitaria come si potrebbe pensare; è dagli incontri con musicisti di altra formazione, con cui stringe longeve amicizie, che la sua arte si nutre ed esplora nuove frontiere. Fondatore del gruppo Mandé Tabolo nel 2000, si esibisce con due virtuosi di strumenti a corde di altri paesi africani come il marocchino Driss El Maloumi e il malgascio Rajery. Per il suo quarto album, *Djourou* (*Corda*, in lingua maliana Bamanankan) uscito nel 2021, fa appello a un mix di voci e spazia dall'hip hop alla musica classica osando persino una reinterpretazione della *Symphonie fantastique* di Berlioz con il sodale violoncellista Vincent Ségal e il clarinetista Patrick Messina. Al centro di

tutte queste esplorazioni musicali la sua kora e le sue virtuose dita che la pizzicano con sorprendente abilità regalando emozioni soavi sospese tra radicamento antico e morbidezza di suono contemporaneo. Il concerto di questa sera, *A Touma* ("questo è il momento"), prende il titolo della sua ultima raccolta di brani. Un lavoro nel quale torna a esplorare

una dimensione più intima attraverso otto titoli della tradizione Mandinga, la sua storia familiare e quella del Mali. In un dialogo serrato con la sua kora tesse un viaggio meditativo e sacro, riproponendo quel pomeriggio di incisione nella Cappella Sainte

Apolline in Belgio dove tutto è nato. Insieme gli otto brani proclamano, senza bisogno di ulteriori prove, le vette di maestria e libertà che questo gigante discreto della musica globale ha toccato in una conversazione musicale tra sé e il suo "doppio" di corde e legno. Raccontandoci in *Demba Kunda* il villaggio gambiano dove nacque suo padre o in *Mandé Tabolo* l'edificazione di Mandé e ancora reinterpretando nel brano *Simbo Salaba* il canto marziale dei guerrieri Mandinga. Un testamento intimo e autentico, meditativo e al tempo stesso epico di un paese di cui Sissoko è ambasciatore nel mondo.

*Durante questi strani e paradossali "dialoghi solitari", Sissoko fa parlare la sua kora e reagisce alle emozioni che suscita in lui, lasciando che la sua immaginazione e le sue dita volino verso paesaggi magnifici e sconosciuti. È lì che si possono misurare con precisione le sue qualità di improvvisatore.*

What the France

[orienteoccidente.it](http://orienteoccidente.it)

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidentale